


Festa a Malpensa per l'Italia eliminata

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2002

I tifosi (tra cui moltissime ragazzine) assolvono l'Italia. L'arrivo della nostra nazionale all'aeroporto di Malpensa riserva ai giocatori sconfitti dalla Corea del Sud tanti applausi e  complimenti, come neanche dopo la conquista di un campionato del mondo. Buone notizie per gli sponsor. Gli azzurri valgono ancora tanto, non importa se vincano o perdano.

Appena sbarcata, la comitiva della nazionale viene accolta da centinaia di italiani con telecamere, macchine fotografiche, magliette, bandiere, sciarpe. L'androne del terminal 2 è completamente invaso, due cordoni di poliziotti scortano a uno a uno gli azzurri che corrono via verso l'uscita. Gli italiani cantano a squarciagola l'inno nazionale, urlano incitamenti e fanno festa. Arrivano Vieri, Inzaghi, Juliano, Panucci. I più attesi, Trapattoni e Del Piero, vengono fatti uscire da un ingresso secondario e sfuggono all'abbraccio del grande pubblico. Le più scatenate sono le ragazzine con magliette azzurre: Cannavaro, Totti, Del Piero, Maldini, se li mangerebbero di baci se potessero. Gli azzurri prima devono superare la muraglia dei dipendenti della Sea, che fanno catenaccio con mogli e figli, armati di blocchettini per autografi; poi tocca a loro imboccare il corridoio di poliziotti: una bolgia. Tutti li chiamano, li toccano, li incoraggiano.

Poi i giocatori fuggono, qualcuno viene arpionato dalle telecamere, altri riescono a prendere un taxi, o a farsi caricare da qualcuno che li stava aspettando. Gli italiani, in definitiva, sembrano contenti. Cantano e fanno festa. Mentre la nazionale non c'è più.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it